

**LA SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA
IMMACOLATA APPLICA IL METODO
VENTURELLI PER I BAMBINI DI 4 E 5
ANNI**

TRACCIO E IMPARO LA VALIGIA DELLE COMPETENZE



IL MANUALE E I QUADERNI OPERATIVI



LETTERA ALLE INSEGNANTI DI ALESSANDRA VENTURELLI

Carissimi insegnanti,

questo progetto innovativo è nato dall'esigenza di creare un percorso didattico unitario dei campi di esperienza e delle diverse aree di apprendimento, al fine di rispondere concretamente alle seguenti esigenze della Scuola dell'Infanzia di oggi:

- Favorire una formazione omogenea che promuova il benessere psicofisico e lo sviluppo di ogni bambino sulla base dei suoi effettivi bisogni, in maniera stimolante, coinvolgente e ludica, per motivarlo ad apprendere nuove competenze che lo conducano alle autonomie, alla consapevolezza di sé e allo stare bene con gli altri.
- Realizzare nella pratica didattica una graduale preparazione delle diverse aree di apprendimento nel corso della Scuola dell'Infanzia, per costruire adeguati prerequisiti e per avviare poi a un'effettiva continuità didattica con la Scuola Primaria, di cui da tempo si parla ma che di fatto non è stata ancora realizzata nella scuola italiana.
- Prevenire le difficoltà scolastiche e limitare l'incidenza di alunni con BES e OSA, evitando per quanto possibile il ricorso alle strategie dispensative e compensative previste dalla Legge n. 170/2010, e promuovere pienamente l'inclusione nel gruppo di alunni, nel rispetto delle diversità e dei tempi di apprendimenti di ciascuno.
- Ripensare l'organizzazione didattica affinché diventi dinamica, coinvolgente ed efficace, per cui ogni alunno possa sentirsi parte del gruppo e allo stesso tempo protagonista attivo dei propri apprendimenti, a seconda dei suoi livelli di partenza.
- Promuovere quanto espresso finora attraverso una proposta unitaria in cui la Guida Didattica sia coerente con i libri operativi per ogni fase di apprendimento, con chiare indicazioni pratiche, in un percorso graduale, suddiviso per livelli, di facile utilizzo per gli insegnanti, formato da attività che partono dalla concretezza del corpo vissuto per arrivare per gradi all'astrazione, rispettando lo stile educativo e didattico di ciascun docente.
- Catturare l'attenzione dei bambini grazie a un percorso semplice e chiaro, all'altezza di tutti, attraverso personaggi-guida e le loro storie, con cui ogni bambino può entrare in un rapporto di empatia, per sentirsi accolto e coinvolto.

Con questa proposta didattica, ci auguriamo di essere riuscite a realizzare questi obiettivi e di essere di aiuto a voi insegnanti nel guidare facilmente i vostri bambini in tutti gli apprendimenti e nell'acquisire i prerequisiti per potere affrontare la Scuola Primaria con buone competenze di base, con sicurezza e fiducia in sé.

LA COORDINATRICE E LE AUTRICI

Alessandra Venturelli, Lucia Vitali, Ester Visentini, Elisa Straforini



UN APPROCCIO UNITARIO DELLE COMPETENZE

1 Il progetto didattico alla luce delle Indicazioni Nazionali

Alla luce delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012) e delle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* (2018), il progetto si prefigge le seguenti finalità:

SVILUPPO ARMONICO E COMPLETO DELLA PERSONA	Promuovere la formazione integrale del bambino in tutti i campi di esperienza e nelle diverse aree di apprendimento, attraverso un approccio unitario e integrato delle competenze di base che parte per ogni apprendimento dalla concretezza del corpo vissuto in relazione con l'ambiente, per arrivare per gradi ai primi concetti astratti che favoriranno poi l'ingresso alla Scuola Primaria. «La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona», in un nuovo umanesimo. «La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario» e «contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale» dove i campi di esperienza «mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi»¹.
MOTIVAZIONE	Rendere il percorso stimolante e piacevole per i bambini, promuovendo una crescente consapevolezza delle emozioni, attraverso i personaggi-guida e le loro storie che suscitano empatia e coinvolgimento. «Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici»².

¹ *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, Le Monnier, Firenze 2012, p. 13.

² *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*, DG Ordinamenti, 2018, p. 8.

³ *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, cit., p. 9.

PREVENZIONE E POTENZIAMENTO	Prevenire le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e potenziare i prerequisiti e le competenze di base, per limitare il ricorso alle strategie dispensative e compensative previste dalla Legge n. 170/2010 sui DSA. «La scuola favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce⁴, «impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana»⁵, come sancito dalla Costituzione.
CONTINUITÀ DIDATTICA	Promuovere e potenziare i prerequisiti, in una logica di continuità didattica con la Scuola Primaria, in un percorso coerente e unitario, «perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dell'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante»⁶.
METODO	Creare percorsi gradual e specifici per le diverse aree di apprendimento, basati su ricerche scientifiche e legati tra loro da un unico approccio unitario, il Metodo Venturelli, che procede mediante prove oggettive di verifica, per offrire indicazioni mirate degli interventi didattici e per promuovere «attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro»⁷.
SCUOLA DELLA QUALITÀ E DELLE COMPETENZE	Promuovere una visione pedagogica della scuola della qualità, della lentezza e della gradualità nell'acquisizione delle competenze, rispettando la diversità e i tempi di apprendimento dei bambini, per offrire a tutti l'opportunità di apprendere, in quanto è prioritario «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti»⁸.

⁴ Ivi, p. 20.⁵ Ivi, p. 4.⁶ Ivi, p. 15.⁷ Ivi, p. 17.⁸ I 17 obiettivi dell'agenda 2030, in *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*, cit., p. 7.

INCLUSIONE	Rispettare e valorizzare la diversità degli alunni nei loro bisogni e modalità di apprendimento, offrendo stimoli variati e mirati a seconda delle diverse esigenze, secondo tre livelli successivi che possono essere seguiti indipendentemente dall'età del bambino, in una logica inclusiva di accoglienza e di prevenzione dei BES. «Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguati. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare le peculiarità di ognuno, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio»⁹.
SOCIALITÀ E CITTADINANZA ATTIVA	Promuovere la socialità e la partecipazione alle attività scolastiche, grazie a una proposta di organizzazione didattica efficace, innovativa e coinvolgente, che propone modalità semplici e quotidiane, per apprendere i diritti e i doveri nel gruppo scolastico, per stare bene tutti insieme, seguendo la logica di «predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva»¹⁰.

⁹ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, cit., pp. 8-9.
¹⁰ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, cit., p. 8.

DAI PREREQUISITI ALLE COMPETENZE

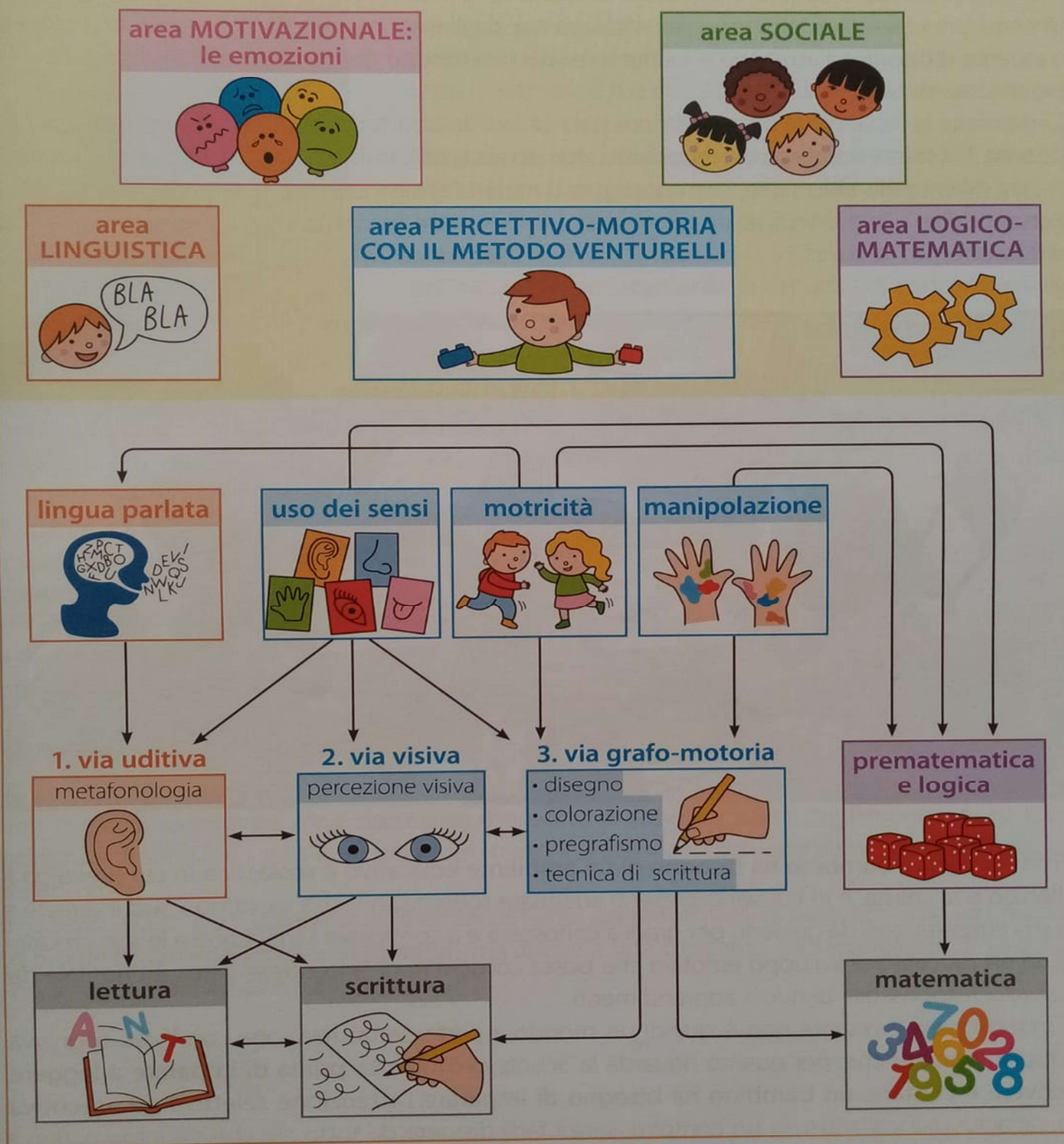


Fig. 1: "Dai prerequisiti alle competenze".

SI ATTESTA CHE

Elena Cattozzo

ha partecipato al seminario online

***Il Metodo Venturelli
nella Scuola dell'Infanzia***

organizzato da Raffaello Formazione

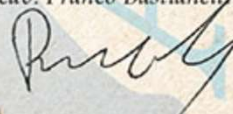
il giorno 1 Febbraio 2022

dalle ore 16:30 alle ore 17:30

Ha partecipato, in qualità di relatore:

Alessandra Venturelli

p. Gruppo Ed. Raffaello
cav. Franco Bastianelli



SI ATTESTA CHE

Mariagrazia Sartori

ha partecipato al seminario online

***Il Metodo Venturelli
nella Scuola dell'Infanzia***

organizzato da Raffaello Formazione

il giorno 1 Febbraio 2022

dalle ore 16:30 alle ore 17:30

Ha partecipato, in qualità di relatore:

Alessandra Venturelli

p. Gruppo Ed. Raffaello
cav. Franco Bastianelli

